



COMUNE DI DRO
PROVINCIA DI TRENTO

Allegato B.2

ALLEGATI AL BILANCIO
2024-2026

- Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022 del Comune di Dro e delle società partecipate
- Deliberazioni per la determinazione delle tariffe dei servizi dell'Ente:
 - servizio acquedotto: deliberazione giuntale n. 9 di data 18/01/2023
 - servizio fognatura: deliberazione giuntale n. 8 di data 18/01/2023
- Deliberazione consiliare n. 1 di data 13/02/2024 di approvazione delle aliquote, detrazioni e deduzioni dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) per l'anno 2024

Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022 del Comune di Dro e delle società partecipate

COMUNE DI DRO
sito internet: http://www.comunedro.it/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
http://www.comunedro.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo

Società partecipate

ALTO GARDA SERVIZI SPA
sito internet: www.altogardaservizi.com
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
http://www.altogardaservizi.com/societa-trasparente/bilancio

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETÀ COOPERATIVA
sito internet: www.comunitrentini.it
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio

FARMACIE COMUNALI SPA
sito internet: https://www.farcomtrento.com/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2023/05/Fascicolo-di-Bilancio-2022.pdf


GARDA DOLOMITI – AZIENDA PER IL TURISMO SPA
sito internet: https://www.gardatrentino.it/it/lago-di-garda/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://partner.gardatrentino.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci

PRIMIERO ENERGIA SPA
sito internet: https://www.gardatrentino.it/it/lago-di-garda/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.primieroenergia.com/trasparenza/bilanci/bilancio-p335

TRENTINO DIGITALE SPA
sito internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio

TRENTINO RISCOSSIONI SPA
sito internet: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2022persito.pdf

GESTIONE ENTRATE LOCALI SRL
sito internet: http://www.gestelsrl.it/
Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2022:
https://www.gestelsrl.it/modulistica-normativa/228-amministrazione-trasparente/293-bilanci/418-bilancio?download=4526:bilancio-gestel-2022

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
		Numero 9	Data 18/01/2024

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE A VALERE DALL'ANNO 2024.

L'anno **2024** addì **18** del mese di **Gennaio** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Nominativo:	Carica:	Presenza:
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco	SI
PEDRINI MIRKO	Vice Sindaco	SI
MATTEOTTI MARINO	Assessore	SI
SANTONI GINETTA	Assessore	SI
TRENTI EZIO	Assessore	SI

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale dott.ssa **CINZIA MATTEVI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. **MIMIOLA CLAUDIO**, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie, con deliberazione n. 2437 del 09.11.2007 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto";
- con deliberazione n. 54 di data 14.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha approvato, a valere dal 1° gennaio 2007, l'attuale strutturazione per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto e le conseguenti tariffe per l'erogazione del medesimo servizio pubblico;
- con deliberazione n. 44 di data 27.12.2000, e ss. mm. il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la distribuzione e la fornitura di acqua potabile, successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 42 di data 25.10.2006.

Premesso che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, firmato in data 16/11/2021, al fine di assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico" applicato a livello nazionale, prevedeva di giungere alla formulazione di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura solamente a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo del "bonus idrico".

Preso atto che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, firmato in data 28/11/2022, si è concordato di rinviare la modifica dei modelli tariffari di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 13, c. 7 dello Statuto di Autonomia.

Preso atto che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, firmato in data 07/07/2023, le parti hanno concordato sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia, prospettando una riforma della materia nel corso del 2024.

Considerato che si reputa opportuno mantenere la strutturazione per l'erogazione del servizio pubblico di acquedotto approvata con la sopraccitata deliberazione consiliare n. 54/2007.

Visto il combinato disposto di cui all'art. 9 della L.P. 15.11.1993, n. 36 (norme in materia di finanza locale) e al T.U. di cui alla deliberazione provinciale n. 2437/2007, il quale stabilisce che a partire dall'esercizio 2008 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione del servizio pubblico di acquedotto.

Preso atto che, in base al citato T.U., alla deliberazione di determinazione delle tariffe devono essere allegati il piano dei costi e dei ricavi su base triennale ed il relativo prospetto dei consumi.

Presa visione dell'allegata tabella A, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riporta il piano dei costi relativamente agli anni 2022, 2023 e 2024, dalla quale emerge che:

- le spese presunte totali per la gestione del servizio acquedotto per l'anno 2024 risultano essere pari ad € 175.231,38 (di cui € 72.461,45 costi fissi e € 102.769,93 costi variabili);
- per garantire la copertura integrale dei costi presunti per l'anno 2024 risulta quindi necessario assicurare un gettito complessivo pari a circa € 175.200,00;
- la quota fissa di tariffa, applicabile indistintamente a tutte le utenze del servizio in oggetto, necessaria per garantire l'intera copertura dei costi fissi risulta essere pari ad € 25,99 e la tariffa base unificata è di € 0,275.

Il consumo totale annuo di acqua stimato per l'anno 2024, sulla base dei dati relativi alla media dell'ultimo triennio disponibile, risulta essere pari a m³ 365.000; il quale dovrà essere suddiviso nelle relative categorie d'uso e nei relativi scaglioni previsti (uso domestico, uso non domestico, abbeveramento bestiame, bocche antincendio e fontane pubbliche).

Preso visione delle allegate tabelle B, C e D, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportano, rispettivamente per le annualità 2024, 2023 e 2022, il prospetto dei consumi e il piano dei ricavi.

Riscontrata l'effettiva necessità, per tutto quanto sopra esposto, di determinare anche per l'anno 2024 le tariffe del servizio acquedotto secondo le modalità sopra indicate e al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi previsti.

Riscontrato, ai sensi dell'art. 54, c. 1, del D.Lgs. 446/1997 e dell'art. 1, c. 169, della L. n. 296/2006, l'obbligo per il Comune di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, entro lo stesso termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, prima della delibera che approva il bilancio di previsione.

Preso atto che, sulla base del combinato disposto di cui al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, firmato in data 07.07.2023 e del decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 303 di data 30.12.2023, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 è differito al 15 marzo 2024.

Ritenuto di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 183, c. 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, stante la previsione di approvare nella prossima seduta giunta lo schema del bilancio 2024-2026.

Visto l'articolo 9 della L.P. n. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria.

Vista la circolare n. 13 di data 15.11.2007 della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 10 di data 30/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 di data 06/04/2023.

Considerato che il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Dro è in corso di predisposizione e che pertanto, nelle more della sua approvazione, è in corso l'esercizio provvisorio, secondo quanto disposto dall'ordinamento vigente, nei limiti degli stanziamenti definitivi assestati dell'annualità 2024 del bilancio pluriennale 2023 – 2025;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 4 di data 10/01/2024 relativa all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio e alla conferma degli indirizzi per la gestione dettati con il PEG 2023.

Visto il Decreto del Sindaco n. 10 del 28/12/2023 con il quale si nominano rispettivamente i Responsabili di Servizio e i capi ufficio per l'esercizio finanziario 2024.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente,

DELIBERA

1. di determinare, per le motivazioni specificatamente riportate nelle premesse, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, la seguente strutturazione e le seguenti tariffe (I.V.A. esclusa) per l'erogazione di acqua potabile:

a) Tariffe per uso domestico:

- | | | |
|-------------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| ▪ da 0 a 110 m ³ /anno | tariffa agevolata | euro/m ³ 0,085 |
| ▪ da 111 a 350 m ³ /anno | tariffa base | euro/m ³ 0,275 |
| ▪ oltre i 350 m ³ /anno | tariffa I° scaglione..... | euro/m ³ 0,675 |

2) Tariffe per uso non domestico:

- | | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| ▪ da 0 a 250 m ³ /anno | tariffa base | euro/m ³ 0,275 |
| ▪ da 251 a 400 m ³ /anno | tariffa I° scaglione..... | euro/m ³ 0,675 |
| ▪ oltre i 400 m ³ /anno | tariffa II° scaglione | euro/m ³ 0,940 |

3) Tariffa per attività abbeveramento animali:

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| ▪ tariffa unica | euro/m ³ 0,137 |
|-----------------------|---------------------------|

d) Tariffa per fontane pubbliche:..... euro/m³ 0,00

e) Bocche antincendio private: quota annuale fissa

euro 30,00

f) Quota fissa per utenza: per ogni utenza

euro 25,99

g) Quota fissa per abbeveramento animali: per ogni utenza.....

euro 13,00

2. di dare atto che le nuove tariffe relative al servizio pubblico di erogazione di acqua potabile, così come sopra riportate, garantiscono la copertura di tutti i costi (sia fissi, sia variabili) del servizio in oggetto, come risulta dall'allegata tabella A, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere all'invio dei nuovi valori tariffari come sopra determinati al Servizio Finanza Locale;

4. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, con voti unanimi favorevoli, è dichiarata immediatamente eseguibile;

5. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:

a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;

b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;

- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
- d) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

FA



Pareri

COMUNE DI DRO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 20**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO - DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'EROGAZIONE DI ACQUA POTABILE A VALERE DALL'ANNO 2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/01/2024**

Il Responsabile di Settore
FRANCESCA ANTOLA

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria ed Economato

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/01/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario
FRANCESCA ANTOLA

Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

Il Sindaco
MIMIOLA CLAUDIO

Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI



Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di DRO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MIMIOLA CLAUDIO in data 19/01/2024
MATTEVI CINZIA in data 19/01/2024

SERVIZIO ACQUEDOTTO - PREVISIONI 2024

COSTI	2022 (cons.)	2023	2024
ammortamento impianti	26.062,81	30.050,05	30.081,50
ammortamento attrezzature	2.500,00	2.500,00	2.500,00
ammortamento automezzi	500,00	0,00	0,00
interessi passivi su mutui	0,00	0,00	0,00
analisi dell'acqua	6.459,32	6.954,00	7.500,00
canoni di concessione	1.627,41	1.700,00	2.200,00
spese varie (assicurazioni automezzi, telefono, pulizie ufficio, ecc.)	2.000,00	1.500,00	1.000,00
canone software acquedotto		3.000,00	0,00
servizi riscossione (GestEL srl)			10.279,58
personale	7.028,11	7.149,66	18.900,37
TOTALE COSTI FISSI (CF)	46.177,65	52.853,71	72.461,45
costi fissi ammissibili per il calcolo della quota fissa (max 45% costi totali)	46.177,65	52.853,71	72.461,45
energia elettrica	58.140,76	33.000,00	38.000,00
personale	40.071,39	41.778,04	28.350,56
materiale d'uso corrente	10.497,56	8.000,00	10.000,00
manutenzioni varie	958,40	5.000,00	5.000,00
servizi riscossione (GestEL srl)			15.419,36
spese varie (manutenzione automezzi, carburante, spedizione, ecc.)	5.000,00	11.000,00	6.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI (CV)	114.668,11	98.778,04	102.769,93
TOTALE COSTI (C)	160.845,76	151.631,75	175.231,38
verifica automatica costi fissi ammissibili (CF <= 45%C)		valore cf ammissibile	
INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA			
numero totale di utenze (N)			2.826
numero utenze domestici (Nd)			2.398
numero utenze non domestici (Nau)			391
numero utenze allevatori (Na)			2
numero utenze non domestici categoria A*			
numero utenze non domestici categoria B*			
altre utenze non domestici			35
peso da attribuire alle diverse tipologie di utenze non domestici *(1<=p<=4) rispetto a quelli domestici			
**peso utenze categoria A			-
**peso utenze categoria B			-
peso utenze non domestici			1
CALCOLO DELLA QUOTA FISSA			
quota fissa utenze domestiche (Qf)			25,99
quota fissa utenze abbeveramento (Qfa)			13,00
quota fissa utenze non domestiche categoria A			-
quota fissa utenze non domestiche categoria B			-
quota fissa altre utenze non domestiche			25,99
c.f. esuberanti non coperti da q. fissa da coprire con q. variabile (Cfe)			-
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA			
previsione m.c. totali di acqua da fatturare (Mc)			365.000
previsione m.c. totali acqua da fatturare per allevamento (Mca)			300
percentuale di copertura dei costi			100%
ricavi extra tariffari che si prevede di incassare* (Rd+Rts)			2.500,00
*contributi di allacciamento, canoni fissi per le bocche antincendio			
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA			0,275
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ABBEVERAMENTO			0,137

Tabella B

SERVIZIO ACQUEDOTTO: PIANO DEI RICAVI E PROSPETTO DEI CONSUMI - PREVISIONI 2024

PREVISIONE 2024				
	da mc 0 mc 110		Tariffa agevolata	€ 0,085
	da mc 111 a mc 350		Tariffa base	€ 0,275
	oltre mc 350		Tariffa I° scaglione	€ 0,675
	Tariffe	mc.		Tot.Entrate
	0,085	0 - 110	188.000	15.980,00
	0,275	111 - 350	62.000	17.039,15
	0,675	oltre 350	6.000	4.050,00
Totale ruolo uso domestico			256.000	37.069,15
PREVISIONE 2024				
	da mc 0 mc 250		Tariffa base	€ 0,275
	da mc 251 a mc 400		Tariffa I° scaglione	€ 0,675
	oltre mc 400		Tariffa II° scaglione	€ 0,940
	Tariffe	mc.	Consumi	Tot.Entrate
	0,275	0 - 250	34.000	9.344,05
	0,675	251 - 400	8.700	5.872,50
	0,940	oltre 400	51.000	47.940,00
Totale ruolo uso non domestico			93.700	63.156,55
<i>ABBEVERAMENTO</i>	0,137		300	41,22
<i>FONTANE PUBBLICHE</i>	0,000		15.000	0,00
		consumi totali	365.000	
Tot. Ruolo				100.266,93
			nr. Utenze	
<i>Q.F. UTENZE</i>	25,99		2.789	72.487,44
<i>Q.F. UTENZE ABBEVERAMENTO</i>	13,00		2	25,99
CONTR. ALLACC. + ANTINC.				2.500,00
TOT. ENTRATE				175.280,36


Tabella C

SERVIZIO ACQUEDOTTO: PIANO DEI RICAVI E PROSPETTO DEI CONSUMI - PREVISIONI 2023

	PREVISIONE 2023			
	da mc 0 mc 110		Tariffa agevolata	€ 0,085
	da mc 111 a mc 350		Tariffa base	€ 0,272
	oltre mc 350		Tariffa I° scaglione	€ 0,675
	Tariffe	mc.		Tot.Entrate
	0,085	0 - 110	189.000	16.065,00
	0,272	111 - 350	72.000	19.575,65
	0,675	oltre 350	8.700	5.872,50
Totale ruolo uso domestico			269.700	41.513,15
	PREVISIONE 2023			
	da mc 0 mc 250		Tariffa base	€ 0,272
	da mc 251 a mc 400		Tariffa I° scaglione	€ 0,675
	oltre mc 400		Tariffa II° scaglione	€ 0,930
	Tariffe	mc.	Consumi	Tot.Entrate
	0,272	0 - 250	33.500	9.108,11
	0,675	251 - 400	8.500	5.737,50
	0,930	oltre 400	43.000	39.990,00
Totale ruolo uso non domestico			85.000	54.835,61
<i>ABBEVERAMENTO</i>	0,136		300	40,78
<i>FONTANE PUBBLICHE</i>	0,000		20.000	0,00
		consumi totali	375.000	
Tot. Ruolo				96.389,55
			nr. UtENZE	
<i>Q.F. UTENZE</i>	17,315		3.054	52.879,68
<i>Q.F. UTENZE ABBEVERAMENTO</i>	8,657		3	25,97
CONTR. ALLACC. + ANTINC.				2.300,00
TOT. ENTRATE				151.595,20

COMUNE DI DRO
SERVIZIO ACQUEDOTTO: PIANO DEI RICAVI E PROSPETTO DEI CONSUMI
CONSUNTIVO 2022

CONSUNTIVO 2022				
	da mc 0 mc 110		Tariffa agevolata	€ 0,06
	da mc 111 a mc 350		Tariffa base	€ 0,21
	oltre mc 350		Tariffa I° scaglione	€ 0,61
	Tariffe	mc.		Tot.Entrate
	0,06	0 - 110	188.278	11.296,68
	0,21	111 - 350	61.861	12.990,81
	0,61	oltre 350	5.857	3.572,77
Totale ruolo uso domestico			255.996	27.860,26
CONSUNTIVO 2022				
	da mc 0 mc 250		Tariffa base	€ 0,21
	da mc 251 a mc 400		Tariffa I° scaglione	€ 0,61
	oltre mc 400		Tariffa II° scaglione	€ 0,73
	Tariffe	mc.	Consumi	Tot.Entrate
	0,21	0 - 250	34.388	7.221,48
	0,61	251 - 400	9.093	5.546,73
	0,73	oltre 400	59.427	43.381,71
Totale ruolo uso non domestico			102.908	56.149,92
<i>ABBEVERAMENTO</i>	0,11		259	28,49
<i>FONTANE PUBBLICHE</i>	0,00		4.726	0,00
		consumi totali	363.889	
Tot. fatturato				84.038,67
			nr. UtENZE	
<i>Q.F. UTENZE</i>	15,23		2.931	44.643,70
<i>Q.F. UTENZE ABBEVERAMENTO</i>	7,61		3	22,83
CONTR. ALLACC. + ANTINC.				2.835,86
TOT. ENTRATE				131.541,06

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
		Numero 8	Data 18/01/2024

Oggetto: SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE A VALERE DALL'ANNO 2024.

L'anno **2024** addì **18** del mese di **Gennaio** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Nominativo:	Carica:	Presenza:
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco	SI
PEDRINI MIRKO	Vice Sindaco	SI
MATTEOTTI MARINO	Assessore	SI
SANTONI GINETTA	Assessore	SI
TRENTI EZIO	Assessore	SI

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. MIMIOLA CLAUDIO, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale

Premesso che:

- la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie, con deliberazione n. 2436 del 09.11.2007 ha approvato il "Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura";
- con deliberazione n. 55 di data 14.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio comunale ha approvato, a valere dal 1° gennaio 2007, l'attuale strutturazione per l'erogazione del servizio pubblico di fognatura e le conseguenti tariffe per l'erogazione del medesimo servizio pubblico.

Premesso che il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, firmato in data 16/11/2021, al fine di assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico" applicato a livello nazionale, prevedeva di giungere alla formulazione di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura solamente a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo del "bonus idrico".

Preso atto che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, firmato in data 28/11/2022, si è concordato di rinviare la modifica dei modelli tariffari di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 13, c. 7 dello Statuto di Autonomia.

Preso atto che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, firmato in data 07/07/2023, le parti hanno concordato sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia, prospettando una riforma della materia nel corso del 2024.

Ritenuto di mantenere, per l'anno 2024, lo stesso modello tariffario adottato con la deliberazione consiliare n. 55/2006.

Preso atto che, in base al citato T.U., alla deliberazione di determinazione delle tariffe devono essere allegati il piano dei costi e dei ricavi su base triennale.

Stimando per l'anno 2024, sulla base della media degli ultimi tre anni di riferimento, un consumo totale annuo di acqua pari a m³ 278.000.

Presa visione dell'allegata tabella A, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riporta il piano dei costi e dei ricavi relativamente all'anno 2024, dalla quale emerge che:

- le spese presunte totali per la gestione del servizio fognatura per l'anno 2024 risultano essere pari ad € 57.928,28 (€ 21.225,59 costi fissi e € 36.702,69 costi variabili);
- conseguentemente, per garantire una completa copertura dei costi presunti per l'anno 2024, risulta necessario assicurare un gettito complessivo pari a 57.928,28 euro;
- la quota fissa di tariffa, applicabile indistintamente a tutte le utenze civili del servizio in oggetto, necessaria per garantire l'intera copertura dei costi fissi risulta essere pari ad € 8,69 mentre la tariffa da applicare ad ogni metro cubo, unica per tutte le utenze civili e produttive, è di € 0,135.

Riscontrata l'effettiva necessità di rideterminare a partire dall'anno 2024 le tariffe del servizio fognatura al fine di raggiungere l'integrale copertura dei costi previsti.

Presa visione, inoltre, delle allegate tabelle B e C, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riportano il piano dei costi e dei ricavi rispettivamente per le annualità 2023 (previsione) e 2022 (consuntivo).

Riscontrato, ai sensi dell'art. 54 c. 1 del D.Lgs. 446/1997 e dell'art. 1 c. 169 della L. n. 296/2006, l'obbligo per il Comune di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, entro lo stesso termine previsto per il bilancio e, in ogni caso, prima della delibera che approva il bilancio di previsione.

Preso atto che, sulla base del combinato disposto di cui al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024, firmato in data 07.07.2023 e del decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 303 di data 30.12.2023, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 è differito al 15 marzo 2024.

Ritenuto di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 183, c. 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, stante la previsione di approvare nella prossima seduta giunta lo schema del bilancio 2024-2026.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 10 di data 30/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 di data 06/04/2023.

Considerato che il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Dro è in corso di predisposizione e che pertanto, nelle more della sua approvazione, è in corso l'esercizio provvisorio, secondo quanto disposto dall'ordinamento vigente, nei limiti degli stanziamenti definitivi assestati dell'annualità 2024 del bilancio pluriennale 2023 – 2025;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 4 di data 10/01/2024 relativa all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio e alla conferma degli indirizzi per la gestione dettati con il PEG 2023.

Visto il Decreto del Sindaco n. 10 del 28/12/2023 con il quale si nominano rispettivamente i Responsabili di Servizio e i capi ufficio per l'esercizio finanziario 2024.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige".

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente,

DELIBERA

1. di determinare, per le motivazioni specificatamente riportate nelle premesse, con decorrenza dal 1° gennaio 2024, le seguenti tariffe (I.V.A. esclusa) per il servizio di fognatura:

- **tariffa utenze civili** euro 0,135/m³
- **quota fissa utenze civili:** per ogni utenza..... euro 8,69

■ **tariffe utenze produttive:**

valore di f	euro	0,135/m ³
valore F :		
V minore o uguale a 250 mc/anno.....	euro	73,60
251 – 500	euro	95,80
501 – 1.000	euro	142,29
1.001 – 2.000	euro	219,76
2.001 – 3.000	euro	323,04
3.001 – 5.000	euro	457,16
5.001 – 7.500	euro	645,83
7.501 – 10.000	euro	904,06
10.001 – 20.000	euro	1.226,85
20.001 – 50.000	euro	1.743,30
V maggiore di 50.000 mc/anno	euro	2.453,43

dove:

F è un termine fisso, da corrispondere anche in assenza di scarichi;

f è la tariffa unitaria per metro cubo di acqua scaricata in fognatura;

V è il volume in metri cubi di acqua scaricato in fognatura;

2. di dare atto che le nuove tariffe relative al servizio pubblico di fognatura per le utenze civili e produttive, così come sopra riportate, garantiscono la copertura di tutti i costi (sia fissi sia variabili) del servizio in oggetto, come risulta dall'allegata tabella A, la quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di provvedere all'invio dei nuovi valori tariffari come sopra determinati al Servizio Finanza Locale della P.A.T.;
4. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, con voti unanimi favorevoli, è dichiarata immediatamente eseguibile;
5. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
 - d) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

FA



Pareri

COMUNE DI DRO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 19**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE A VALERE DALL'ANNO 2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/01/2024**

Il Responsabile di Settore
FRANCESCA ANTOLA

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria ed Economato

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **18/01/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario
FRANCESCA ANTOLA

Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

Il Sindaco
MIMIOLA CLAUDIO

Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI

=====

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di DRO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MIMIOLA CLAUDIO in data 19/01/2024
MATTEVI CINZIA in data 19/01/2024

Tabella A

SERVIZIO FOGNATURA - PREVISIONI ANNO 2024

COSTI		2024
ammortamento impianti		8.925,78
interessi passivi su mutui		0,00
personale		3.393,08
spese per servizi appaltati (20%)		4.501,19
servizi riscossione (GestEL srl)		4.405,53
TOTALE COSTI FISSI (Cf)		21.225,59
costi fissi ammissibili per il calcolo della quota fissa (Cfa) (max 35% costi totali)		20.274,90
energia elettrica		3.500,00
personale		5.089,62
manutenzioni varie		1.500,00
materiale di uso corrente		1.000,00
spese per servizi appaltati (80%)		18.004,77
spese varie		1.000,00
servizi riscossione (GestEL srl)		6.608,30
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)		36.702,69
TOTALE COSTI (C)		57.928,28
INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA (QF) PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI		
previsione dei m.c che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi per "F"		
numero totale delle utenze		2.335
numero utenze civili (Nc)		2.334
numero insediamenti produttivi (Np)		1,00
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili		20.274,90
quota fissa utenze civili		8,69
eventuale eccedenza di ricavi F sui costi fissi ammessi per il calcolo della quota fissa		0
costi fissi non coperti da quota fissa da coprire con la quota variabile (Cfe)		950,69
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI		
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare		278.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi		100,00
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili		277.900
eventuali ricavi extra tariffari		-
CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE		
IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE (Qv=f)		
tariffa utenze civili (Qv) e produttive "f"		0,135
RICAVI		importo
	quota fissa	n. utenze
copertura costi fissi utenze civili	8,69	2.334
	consumi	tariffe
copertura costi variabili utenze civili	277.900	0,135
37.639,84		
fognatura utenze produttive F:	0	tariffe
		importo
<= 250	1	73,60
		73,60
251 - 500	0	95,80
		-
501 - 1.000	0	142,29
		-
1.001 - 2.000	0	219,76
		-
2.001 - 3.000	0	323,04
		-
3.001 - 5.000	0	457,16
		-
5.001 - 7.500	0	645,83
		-
7.501 - 10.000	0	904,06
		-
10.001 - 20.000	0	1.226,85
		-
20.001 - 50.000	0	1.743,30
		-
> 50.000	0	2.453,43
		-
fognatura utenze produttive f	100	0,135
		13,54
fognatura utenze produttive		
		87,14
TOTALE ENTRATE		58.001,88
TASSO DI COPERTURA		100,13%


SERVIZIO FOGNATURA - PREVISIONI ANNO 2023

COSTI		2023
ammortamento impianti		8.925,78
interessi passivi su mutui		0,00
personale		2.217,41
spese per servizi appaltati (20%)		5.600,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)		16.743,19
costi fissi ammissibili per il calcolo della quota fissa (Cfa) (max 35% costi totali)		16.743,19
energia elettrica		3.500,00
personale		1.992,07
manutenzione varie		1.000,00
materiale di uso corrente		1.000,00
spese per servizi appaltati (80%)		22.400,00
spese varie		7.000,00
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)		36.892,07
TOTALE COSTI (C)		53.635,26
INDIVIDUAZIONE QUOTA FISSA (QF) PER GLI INSEDIAMENTI CIVILI		
previsione dei m.c che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi per "F"		-
numero totale delle utenze		2.446
numero utenze civili (Nc)		2.446
numero insediamenti produttivi (Np)		-
costi fissi da coprire mediante quota fissa da applicare alle utenze civili		16.743,19
quota fissa utenze civili		6,85
eventuale eccedenza di ricavi F sui costi fissi ammessi per il calcolo della quota fissa		0
costi fissi non coperti da quota fissa da coprire con la quota variabile (Cfe)		-
INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI VARIABILI		
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare		281.000
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti produttivi		-
previsione m.c. totali che si prevedono di fatturare agli insediamenti civili		281.000
eventuali ricavi extra tariffari		-
CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE		
IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE (Qv=f)		
tariffa utenze civili (Qv) e produttive "F"		0,131
RICAVI		importo
	quota fissa	n. utenze
copertura costi fissi utenze civili	6,85	2.446
	consumi	tariffe
copertura costi variabili utenze civili	281.000	0,131
36.892,07		
fognatura utenze produttive F:	0	tariffe
fognatura utenze produttive f	0	0,131
		importo
fognatura utenze produttive		0,00
TOTALE ENTRATE		53.635,26
TASSO DI COPERTURA		100,00%

Tabella C

SERVIZIO FOGNATURA - CONSUNTIVO ANNO 2022

COSTI			2022
ammortamento impianti			8.739,66
interessi passivi su mutui			0,00
personale			2.223,23
spese per servizi appaltati (20%)			4.495,46
TOTALE COSTI FISSI (Cf)			15.458,35
costi fissi ammissibili per il calcolo della quota fissa (Cfa) (max 35% costi totali)			14.574,32
energia elettrica			3.389,93
personale			1.987,14
manutenzioni varie			1.000,00
materiale di uso corrente			303,67
spese per servizi appaltati (80%)			17.981,82
spese varie			1.520,00
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)			26.182,56
TOTALE COSTI (C)			41.640,91
verifica automatica costi fissi ammissibili (Cfa <= 35% C)			
RICAVI			importo
	quota fissa	n. utenze	
copertura costi fissi utenze civili	6,06	2.445	14.815,23
	consumi	tariffe	
copertura costi variabili utenze civili	277.681	0,10	27.768,10
fognatura utenze produttive F:	l	tariffe	importo
<= 250	1	73,60	-
251 - 500	0	95,80	-
501 - 1.000	0	142,29	-
1.001 - 2.000	0	219,76	-
2.001 - 3.000	0	323,04	-
3.001 - 5.000	0	457,16	-
5.001 - 7.500	0	645,83	-
7.501 - 10.000	0	904,06	-
10.001 - 20.000	0	1.226,85	-
20.001 - 50.000	0	1.743,30	-
> 50.000	0	2.453,43	-
fognatura utenze produttive f	92	0,10	0,00
fognatura utenze produttive			9,20
TOTALE ENTRATE			42.666,13
TASSO DI COPERTURA			102,46%

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
		Numero 1	Data 13/02/2024

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) PER L'ANNO 2024.

L'anno **2024** addì **13** del mese di **Febbraio** alle ore **18.30** nella sala delle riunioni, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati i componenti del Consiglio comunale.

Presenti / Assenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco	SI	MAFFEI DONATELLA	Consigliere	SI
PEDRINI MIRKO	Vice Sindaco	SI	MATTEOTTI MARINO	Assessore	SI
BENUZZI MALFER STEFANO	Consigliere	SI	POLI SERGIO	Consigliere	SI
BERLANDA FABIO	Consigliere	SI	SANTONI ETTORE	Consigliere	SI
BRESCIANI MARCO	Consigliere	SI	SANTONI GINETTA	Assessore	SI
CHIARANI MATTEO	Consigliere	SI	TAVERNINI ALVARO	Consigliere	SI
FERRARI GIOVANNI	Consigliere	AG	TRAVAGLIA VALENTINO	Consigliere	AG
GROSSI LUIGI	Consigliere	SI	TRENTI DAVIDE	Consigliere	SI
LUTTEROTTI MAURO	Consigliere	SI	TRENTI EZIO	Assessore	SI

e pertanto complessivamente presenti n. 16, assenti ingiustificati n. 0, assenti giustificati n. 2, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora MAFFEI DONATELLA.

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa CINZIA MATTEVI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: sig. BRESCIANI MARCO e sig. TAVERNINI ALVARO.

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI DELL'IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) PER L'ANNO 2024.

Il Consiglio Comunale

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale per il 2015" che ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Vista la propria precedente deliberazione n. 7 di data 13/03/2015 con la quale è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S., successivamente modificato con deliberazione n. 3 di data 02/03/2023.

Preso atto che ai sensi dell'art. 8, comma 1 della Legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione il Comune determina le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree edificabili, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6 e che, se non adotta la relativa deliberazione, si applica l'articolo 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote, deduzioni e detrazioni vigenti.

Considerato che il comma 3 dell'art. 8 della Legge provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 stabilisce che, fatto salvo quanto previsto in materia dalla Legge provinciale n. 36 del 1993, le deliberazioni in materia di IM.I.S. sono adottate prima dell'approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario coincidente con il periodo d'imposta cui esse si riferiscono e che le deliberazioni adottate dopo l'approvazione del bilancio di previsione si applicano dal periodo d'imposta successivo.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 27.03.2018, è stato deciso di fissare dal periodo d'imposta 2018, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice:

tipologia di immobile	aliquota %	detrazione d'imposta	deduzione d'imponibile
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 286,54	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della sopraccitata L.P. n. 14/2014.

Visto il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto all'art. 5 le assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni.

Preso atto che con l'IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato;

Preso inoltre atto che:

- con riferimento all'abitazione principale per i soli fabbricati accatastati nelle categorie A1, A8 e A9 la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari ad euro 286,54 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola, la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con deliberazione giunta n. 72 del 04/05/2015.

Evidenziato che la citata L.P. n. 14/2014, all'art. 5, comma 6, lettera b), stabilisce che l'aliquota dell'IMIS per gli altri fabbricati abitativi e relative pertinenze è fissata nella misura dello 0,86% e che il Comune può aumentare la stessa fino all'1,31% o diminuirla fino allo zero per cento.

Preso atto che è intenzione dell'Amministrazione di procedere ad un aumento dell'aliquota prevista dal precitato art. 5, comma 6, lettera b) passando dall'attuale percentuale, fissata nello 0,895%, al 1,145%, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

Analogamente, per la medesima finalità, si intende applicare un'aliquota pari al 1,145% ai fabbricati accatastati nelle categorie "C/2: magazzini e depositi", "C/6: stalle, scuderie, rimesse e autorimesse" e "C/7: tettoie chiuse o aperte" non costituenti pertinenza di altro fabbricato abitativo.

Considerato inoltre che, a partire dal periodo d'imposta 2023, l'articolo 3 della L.P. n. 20/2022 ha inserito la nuova lettera e ter-1) all'articolo 8 comma 2 della L.P. n. 14/2014 con cui vengono riconosciute ai Comuni due nuove facoltà in materia di articolazione delle aliquote IM.I.S. Nello specifico il Comune, con riferimento alla fattispecie "altri fabbricati abitativi", può deliberare nuove aliquote relativamente ai:

- Fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L. n. 431/1998: si tratta di una fattispecie più ampia rispetto a quella di cui alla precedente lettera e ter) del medesimo articolo 8 comma 2 (relativa ai soli contratti di locazione a canone concordato), in quanto riguarda potenzialmente tutte le tipologie di contratto disciplinate dalla legge richiamata, e si affianca ad essa senza sovrapporsi né sostituirsi. Il Comune, quindi potrà deliberare entrambe le aliquote (lettera e ter) e lettera e ter-1)) oppure una sola delle due o nessuna delle due. La nuova disposizione precisa però che, se vengono deliberate entrambe, l'aliquota di cui alla lettera e ter-1) non potrà in alcun caso risultare inferiore all'aliquota deliberata ai sensi della lettera e ter). Per entrambe le fattispecie l'aliquota non può comunque essere inferiore a quella stabilita per la fattispecie "abitazione principale" (quindi a normativa vigente 0,00% tranne che per i fabbricati A1, A8 ed A9, 0,35%).
- Fabbricati utilizzati a fini turistici ai sensi dell'articolo 37bis della L.P. n. 7/2002 (quelli per i quali sia attivato il c.d. "codice CIPAT"): in questo caso l'aliquota non può essere inferiore a quella stabilita per la fattispecie "abitazione principale" (quindi 0,00% tranne che per i fabbricati A1, A8 ed A9, 0,35%).

Evidenziata la volontà dell'Amministrazione di introdurre una nuova apposita aliquota per i soli fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L. n. 431/1998, fissando la stessa allo 0,895%.

Visto a tale proposito anche l'art. 5 bis – Aliquote Agevolate del Regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S. in vigore: *“Con la deliberazione di cui all'articolo 8 comma 1 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune può prevedere aliquote agevolate per le fattispecie previste al successivo comma 2 del medesimo articolo.”*

Ritenuto necessario stabilire che, ai fini dell'applicazione dell'aliquota per i fabbricati di tipo abitativo concessi in locazione ai sensi della L.n. 431/1998, il contribuente sia tenuto a presentare al Comune, a pena di decadenza, una specifica comunicazione secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 7 comma 2 del Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.). Alla stessa dovrà essere allegata una copia del contratto di locazione registrato. Tale comunicazione, in assenza di variazioni, sarà valevole anche per le annualità successive.

Dato atto che dalla nuova articolazione delle aliquote sopra descritta si prevede un gettito atteso di circa € 1.100.000,00.

Ricordato infine che con i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2024, per quanto concerne la manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente è stato assunto l'impegno da parte dei Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006) e da parte della Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte. Quindi, nonostante il Comune possa modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014, visti gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, l'Amministrazione comunale, ad esclusione della fattispecie sopra citate, non intende modificare o articolare in modo diverso le suddette aliquote base stabilite.

Si propongono pertanto di seguito le aliquote IMIS a valere sul 2024 relative alle diverse fattispecie: tipologia di immobile	aliquota %	detrazione d'imposta	deduzione d'imponibile
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 286,54	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1,145%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 non di pertinenza di altro fabbricato abitativo	1,145%		
Altri fabbricati ad uso abitativo oggetto di locazione ex L. 431/1998	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Considerato che norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360."

Visto che in base all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il termine per approvare le tariffe e le aliquote relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Richiamato il punto 6 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale - Integrazione per il 2023 e accordo per l'anno 2024 di data 7 luglio 2023 il quale recita che "L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268. Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data";

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 303 di data 30.12.2023, che ha differito al 15 marzo 2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL.

Dato atto che l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Dro è prevista ad un punto successivo dell'ordine del giorno.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, in quanto atto prodromico all'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 10 di data 30/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione e Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 di data 06/04/2023.

Considerato che il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Dro è in corso di predisposizione e che pertanto, nelle more della sua approvazione, è in corso l'esercizio provvisorio, secondo quanto disposto dall'ordinamento vigente, nei limiti degli stanziamenti definitivi assestati dell'annualità 2024 del bilancio pluriennale 2023 – 2025;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 4 di data 10/01/2024 relativa all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio e alla conferma degli indirizzi per la gestione dettati con il PEG 2023.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Visto il Decreto del Sindaco n. 10 del 28/12/2023 con i quale si nominano rispettivamente i Responsabili di Servizio e i capi ufficio per l'esercizio finanziario 2024.

Vista la Legge regionale 3.05.2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”.

Vista la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42).

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Tavernini Alvaro, Benuzzi Malfer Stefano, Grossi Luigi e Poli Sergio), astenuti n. 2 (Santoni Ettore e Berlanda Fabio), su n. 16 consiglieri presenti, con l'assistenza dei due scrutatori,

DELIBERA

1. di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2024:

tipologia di immobile	aliquota %	detrazione d'imposta	deduzione d'imponibile
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 286,54	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1,145%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 non di pertinenza di altro fabbricato abitativo	1,145%		
Altri fabbricati ad uso abitativo oggetto di locazione ex L. 431/1998	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. di dare atto che le aliquote e detrazioni stabilite al precedente punto 1. decorrono dal 1° gennaio 2024;
3. di stabilire che l'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie "Altri fabbricati ad uso abitativo oggetto di locazione ex L. 431/1998" è riconosciuta, a pena di decadenza, a seguito di specifica comunicazione che il contribuente è tenuto a presentare al Comune secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 7 comma 2 del regolamento per la disciplina dell'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) alla quale dovrà essere allegata una copia del contratto di locazione registrato. Tale comunicazione, in assenza di variazioni, è valevole anche per le annualità successive;
4. di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina dell'IM.I.S. si rimanda alle norme di legge ed al relativo Regolamento comunale in vigore;
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
6. di inviare copia del presente provvedimento a GestEL s.r.l. per quanto di competenza in qualità di gestore dell'imposta;
7. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2, con voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Tavernini Alvaro, Benuzzi Malfer Stefano, Grossi Luigi e Poli Sergio), astenuti n. 2 (Santoni Ettore e Berlanda Fabio), su n. 16 consiglieri presenti, con l'assistenza dei due scrutatori, è dichiarata immediatamente eseguibile;

8. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
- a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183 comma 5 Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
 - d) ricorso in materia di appalti al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

FA



Pareri

COMUNE DI DRO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / 32

Ufficio Proponente: **Ufficio Tributi**

Oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI DELLIMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) PER L'ANNO 2024.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 07/02/2024



Il Responsabile di Settore

FRANCESCA ANTOLA
Francesca Antola

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria ed Economato

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data 07/02/2024



Responsabile del Servizio Finanziario

FRANCESCA ANTOLA
Francesca Antola

Approvato e sottoscritto

La Presidente
MAFFEI DONATELLA



Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 14/02/2024 al 24/02/2024, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli enti locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Dro, 14/02/2024



Il Segretario comunale
CINZIA MATTEVI